

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00018033

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Guardabosone

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1730

DTSV - Validità post

DTSF - A 1799

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia fonte archivistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega della Valsesia

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica stucco/ modellatura/ pittura/ doratura

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 550

<b>MISL - Larghezza</b>	300
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	<p>Paliotto ad andamento concavo con specchiatura centrale dipinta a finto marmo ornata da applicazioni riproducenti una ghirlanda di foglie di alloro, fissata da tre medaglioni circolari. Due paraste laterali con fusto ornato da corolla stilizzata nella parte superiore e capitello stilizzato scanellato sorreggono il piano della mensa. Al di sopra un alto gradino dipinto a specchiature rettangolari imitanti il marmo; in corrispondenza di quelle laterali, due per parte, testine femminili dorate con velo annodato in corrispondenza delle tempie. Al centro tabernacolo architettonico con portella centinata, dipinto a finto marmo. Due paraste angolari, ornate, superiormente, da motivo a valva di conchiglia. Mostra composta da due colonne affiancate ciascuna da una parasta con fusto liscio, dipinto a finto marmo, e capitello composito dorato, ornato da festoni di foglie di alloro. Una cornice, dipinta a finto marmo, circonda l'apertura centinata della nicchia. Superiormente sono modellate a rilievo teste cherubiche dorate. Alta trabeazione liscia delimitata da cornice aggettante. Al di sopra, cimasa centinata, ornata da specchiatura dipinta a finto marmo con due ghirlande di alloro a rilievo con teste cherubiche. Di fianco ad essa due vasi ad urna modellati a tutto tondo.</p>
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Non sono state reperite informazioni archivistiche e bibliografiche specifiche sull'opera in esame. L'altare, per motivi stilistici e per il tono raffinato dell'esecuzione è da attribuirsi al secolo XVIII; fu introdotto nella parrocchiale dopo che questa venne ampliata, verso il 1725, poiché non era sufficiente per contenere i fedeli.</p> <p>Dell'amministrazione di quest'altare si occupava la Compagnia di S. Grato, una confraternita di devoti che, unitisi spontaneamente, senza bisogno di permesso pontificio, si occupava della manutenzione dell'altare e ne teneva la contabilità (comunicazione orale di G. Rigazzo, attuale parroco di Guardabosone, aprile 1979). Risulta inoltre che ognuno degli altari presenti nella chiesa avesse i propri priori, quindi un'amministrazione a sé, curata da una particolare confraternita. Per quanto riguarda l'ambito culturale dell'ignoto autore dell'opera in esame, si può pensare che, al momento dell'ampliamento della chiesa, i due altari di S. Grato e della Crocifissione siano stati commissionati ad uno stesso artigiano, gravitante nell'ambito della cultura valsesiana; a questa tradizione si devono ricondurre infatti, oltre ai grandi e fastosi altari maggiori, anche gli altari più piccoli, ma egualmente eleganti, delle cappelle laterali (cfr. C. Debiaggi, Altari lignei valsesiani, in "Atti del Congresso di Varallo Sesia", 1960, pp. 123 e segg.).</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 3326

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	libro mastro
<b>FNTD - Data</b>	1730

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Debiaggi C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 123

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Bertone V.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Facchin L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Facchin L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)